

## TESTO PROVVISORIO



Centro di Studi  
Giuridici sulla  
FAMIGLIA

CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA - FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO  
GIORNATA INTERDISCIPLINARE DI STUDIO  
SULL'ANTROPOLOGIA GIURIDICA DELLA FAMIGLIA  
*LA RELAZIONE CONIUGALE. CRISI ATTUALE E ORIZZONTI DI SOLUZIONE*

*Roma, 19 aprile 2018*

### **L'integrazione marito moglie: crisi attuale e orizzonti di soluzione**

*Dott.ssa Mariolina Ceriotti Migliarese*

#### **Punti di riflessione**

- Il legame matrimoniale è un legame specifico anche sul piano affettivo e psicologico, perché si costituisce con l'idea di poter “durare nel tempo”. Tale specificità psicologica rappresenta una sorta di elemento “invariante”, con le proprie caratteristiche e difficoltà, che fanno da sfondo a quelle che possono essere ritenute le difficoltà più specifiche legate alla situazione attuale.
- La specificità di cui si parla consiste soprattutto nella necessità di sviluppare le capacità necessarie a far fronte alle situazioni di crisi senza distruggere la relazione; per fare questo marito e moglie (sia a livello individuale che in quanto coppia) devono passare attraverso complessi e talvolta molto faticosi momenti di rinegoziazione che aprano alla continua rigenerazione del legame.
- La relazione della coppia così intesa ha una natura dinamica e fin dal suo sorgere presenta un alternarsi di fasi e processi: idealizzazione, delusione, riorganizzazione, ne segnano la vita in tutto il suo percorso. Per questo motivo, i fenomeni di “crisi” non sono da considerarsi un fatto eccezionale e non indicano necessariamente una disfunzione della coppia stessa. Ogni crisi segnala invece la necessità che il legame si riorganizzi su equilibri nuovi, introducendo i cambiamenti necessari a mantenere la vitalità e la stabilità della relazione.
- I mutamenti dell'orizzonte culturale e antropologico in atto rendono oggi molto difficile comprendere il significato e il valore di questo percorso, e apprezzare ciò che di positivo comporta, anche sul piano soggettivo, il mantenere fede fino in fondo alla promessa.
- E' necessario ripartire sia a livello di preparazione “prossima” delle coppie (con la rilettura insieme realistica e positiva della sfida proposta), sia a livello di preparazione “remota” (sfida educativa) delle nuove generazioni, abituate

## TESTO PROVVISORIO



Centro di Studi  
Giuridici sulla  
FAMIGLIA

CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA - FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO  
GIORNATA INTERDISCIPLINARE DI STUDIO  
SULL'ANTROPOLOGIA GIURIDICA DELLA FAMIGLIA  
*LA RELAZIONE CONIUGALE. CRISI ATTUALE E ORIZZONTI DI SOLUZIONE*

*Roma, 19 aprile 2018*

oggi a leggere la propria vita e i propri obiettivi in termini puramente individuali.

### **La formazione della coppia, innamoramento e idealizzazione**

- l'innamoramento è specifico, legato alla storia personale. Riferimento di base è il primo oggetto d'amore, sia in positivo (per somiglianza) che in negativo (per differenza). Non solo il genitore del sesso opposto. Importanza del modello di coppia parentale.
- Spesso più delle caratteristiche specifiche e personali dell'oggetto conta il tipo di relazione oggettuale che riesce ad instaurarsi con l'oggetto stesso.
- L'incontro avviene su due livelli:
  - quello dell'organizzazione libidica (ideale dell'Io)
  - quello dell'organizzazione difensiva (l'altro contribuisce inconsciamente all'equilibrio personale e all'organizzazione difensiva dell'Io).

La fase dell'innamoramento è legata ad un movimento di idealizzazione, che comporta la negazione (almeno parziale) degli aspetti insoddisfacenti dell'oggetto e della relazione.

**Ma:**

- Per mantenersi "ideale" la relazione deve rimanere fuori dalla vita temporale contingente. (Timore delle storie impegnative, del matrimonio, del conflitto).
- La coppia si coalizza a livello inconscio per tenere "fuori" dallo spazio condiviso tutte le percezioni sgradevoli.
- Fantasie (consapevoli o inconse) della fase di idealizzazione: io sono buono, tu sei buono, la nostra coppia è buona; la nostra relazione è diversa dalle altre; la nostra relazione non è imperfetta come quella dei nostri genitori.

- La realtà della vita comune, la vicinanza costante e la necessità di condivisione comportano disillusione inevitabile.
- Il processo di delusione è un processo soggettivo, non relativo ad un vero cambiamento delle caratteristiche dell'oggetto.
- La coppia si confronta con:

## TESTO PROVVISORIO

- i problemi di inter-dipendenza reciproca
- i problemi di delimitazione/fusione
- le difficoltà di comunicazione ( legate anche alla differenza sessuale)
- il rapporto con le famiglie di origine (forza e maturità del legame)
- l'accordo per una vita sessuale reciprocamente soddisfacente

Dal punto di vista psicologico, è necessario fare il lutto sia dell'oggetto idealizzato che del Sé idealizzato.

Al maggior pregio (quello che è stato consapevolmente scelto perché attrattivo nell'altro) corrisponde sempre il difetto più importante (quello che ce lo rende "difficile").

### **La riorganizzazione della coppia: la necessità di accogliere l'ambivalenza**

- La sfida psicologica fondamentale è quella di accettare la delusione, contestualizzarla, accedere all'ambivalenza sana.
- E' necessario capire che non tutti i bisogni possono venire soddisfatti dalla relazione.
- Il matrimonio può sostenersi in modo positivo quando ciascuno impara a riconoscere la legittimità delle esperienze soggettive dell'altro, nel continuo mutamento legato all'evolversi del ciclo vitale di ciascuno.
- La sfida del matrimonio è quella della "realizzazione dell'esperienza del sé nel contesto di una relazione intima" (Ringstrom).
- E' necessario coltivare la curiosità per la soggettività dell'altro (muoversi in una dimensione riflessiva). Saper essere introspettivi/ascoltare senza giudicare degli stati affettivi dell'altro.
- La vera comunicazione è possibile solo nel contesto di un atteggiamento di vera "comprensione" (V. R. Guardini): "L'inizio di ogni comprensione consiste nel fatto che l'uno consenta all'altro la libertà di essere quello che è...che non lo guardi come un elemento del proprio ambito vitale, di cui ci si serve, ma come un essere che possiede un centro originario, un suo ordine di vita, desideri e diritti propri".
- La coppia deve imparare a muoversi verso l'orizzonte dell'alleanza (che sostituisce progressivamente quello della complementarità).

## TESTO PROVVISORIO



Centro di Studi  
Giuridici sulla  
**FAMIGLIA**

CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA - FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO  
GIORNATA INTERDISCIPLINARE DI STUDIO  
SULL'ANTROPOLOGIA GIURIDICA DELLA FAMIGLIA  
*LA RELAZIONE CONIUGALE. CRISI ATTUALE E ORIZZONTI DI SOLUZIONE*

*Roma, 19 aprile 2018*

- L'alleanza è sempre rivolta a un oggetto "terzo", richiede la definizione di obiettivi comuni (l'educazione dei figli, ma anche progetti culturali, spirituali, ludici...).

La vocazione matrimoniale, se profondamente capita e vissuta, rappresenta un percorso prezioso e unico di crescita personale: la differenza dell'altro e la sua prossimità sono infatti una sfida costante al cambiamento, all'adattamento flessibile, al senso dell'umorismo, alle capacità di perdono.

Non si tratta di "adattarsi" rinunciando alla propria personalità, ma di imparare ad essere sempre più e sempre meglio se stessi nel contesto di una relazione intima. Per il cristiano, l'altro cui ha promesso fedeltà è, nella logica della fede, esattamente colui che meglio può "provocarlo" alla crescita personale; è attraverso di lui che meglio potrà diventare se stesso, facendo emergere lati nuovi di sé altrimenti destinati a rimanere inesplorati. E questo non "malgrado" le difficoltà, ma piuttosto proprio "attraverso" le specifiche difficoltà che insieme incontreranno.

### **Difficoltà specifiche oggi**

- E' presente una accresciuta necessità di idealizzazione (idealizzazione della relazione, dell'intesa affettiva, della sessualità), che rende difficile accettare la naturale imperfezione delle relazioni.
- Le valenze narcisistiche sono molto più accentuate e generalizzate, e trasformano l'incontro con l'altro in una risposta a bisogni personali. "Gli altri non vengono considerati per i doni che hanno da offrire, i limiti che devono affrontare o la sofferenza che sperimentano. Il narcisista entra in rapporto con loro solo sulla base dei suoi bisogni narcisistici" (S.M. Johnson).
- Sempre in questa logica la comunicazione e la comprensione reciproca diventano molto difficili, perché l'altro non viene riconosciuto come legittimo portatore di caratteristiche ed esigenze personali, come persona che ha in primo luogo il compito di adempiere pienamente alla propria vocazione.
- L'idea di felicità come auto-realizzazione comporta il prevalere di progettualità individuali a scapito della capacità di formulare una progettualità condivisa (scopo comune).
- L'idea che la pienezza di sé si raggiunga prevalentemente attraverso il successo lavorativo ed economico rende molto problematico aprire la propria vita alla maternità/paternità.

## TESTO PROVVISORIO



Centro di Studi  
Giuridici sulla  
**FAMIGLIA**

CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA - FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO  
GIORNATA INTERDISCIPLINARE DI STUDIO  
SULL'ANTROPOLOGIA GIURIDICA DELLA FAMIGLIA  
*LA RELAZIONE CONIUGALE. CRISI ATTUALE E ORIZZONTI DI SOLUZIONE*

Roma, 19 aprile 2018

- E' molto diffusa l'idea che la qualità di un rapporto sia legata all'assenza di conflitti, sia nella relazione di coppia che nel rapporto con i figli; la presenza di difficoltà nella reciproca comprensione (fisiologica, perché dovuta alla inevitabilità delle differenze) viene ritenuta patologica e giustifica la separazione.
- Sul piano della operatività quotidiana, la mancanza di ruoli e compiti predefiniti (frutto della positiva parificazione tra i sessi) comporta la necessità di continue negoziazioni, che possono diventare molto faticose e fonte di conflittualità cronica.

### **Il sacerdote?**

- Non è (e non è necessario che sia) uno psicologo...
- Ciò che un cristiano si aspetta è che, con comprensione e rispetto, continui ad indicargli la via, che abbia "visione profetica" (Kampowski), che sostenga la progettualità e la speranza.
- E' importante che sappia distinguere il sacrificio "sano" dalle modalità masochistiche.

- Breve esemplificazione di casi.
- Consigli pratici: **il decalogo dell'amore per sempre.**

### **La sfida dell'amore per sempre: decalogo**

- 1) Per far durare il tuo matrimonio, devi per prima cosa **VOLERLO** davvero.  
*(Ripensare al senso della promessa: cosa promettiamo? La promessa non può riguardare la continuità e stabilità del sentimento spontaneo; può riguardare la decisione di legare il proprio destino a quello dell'altro/a).*
- 2) Lui/lei non è "il migliore" tra quelli che hai incontrato o incontrerai. Ma "è lui(lei)": una persona unica. Lo hai scelto per questo.  
*(Domandarsi qual è la specificità, la novità dell'altro nella mia vita; qual è la sfida che l'altro rappresenta per me, proprio per le sue caratteristiche).*
- 3) Non esiste la persona "giusta": esiste solo la persona che "scegli". Puoi imparare a sceglierla di nuovo, giorno dopo giorno.

## TESTO PROVVISORIO



Centro di Studi  
Giuridici sulla  
FAMIGLIA

CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA - FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO  
GIORNATA INTERDISCIPLINARE DI STUDIO  
SULL'ANTROPOLOGIA GIURIDICA DELLA FAMIGLIA  
*LA RELAZIONE CONIUGALE. CRISI ATTUALE E ORIZZONTI DI SOLUZIONE*

*Roma, 19 aprile 2018*

*(Il “per sempre” è un oggi ripetuto quotidianamente; “ancora per oggi”).*

- 4) Non è suo compito “renderti felice”: la felicità è un compito assolutamente personale e dipende in primo luogo da te.  
*(Ripensare al senso che diamo alla parola felicità: piacere? Benessere? Autorealizzazione? O sviluppo del nostro potenziale creativo, capacità di far fiorire con passione ciò che tocchiamo?)*
- 5) Non pensare “deve amarmi per quello che sono”: se vuoi essere amato/a devi essere amabile, coltivare senza stancarti la bella persona che sai essere e la tua gioia di vivere.  
*(Essere una bella persona, sviluppare le proprie doti, non ha solo una funzione narcisistica...).*
- 6) Il rapporto di coppia è dinamico, non può stare fermo: o va avanti ( perché te ne occupi) o va indietro (perché lo trascuri).  
*(Necessità di trovate tempi specifici per la coppia. Nell'interesse di tutta la famiglia, ricorda che figli e genitori non sono mai sullo stesso piano: la coppia viene per prima e deve avere cura della propria relazione).*
- 7) Le crisi sono inevitabili: anche la coppia, come la persona, ha un “ciclo di vita”. *(Comprendere la dinamica: idealizzazione/delusione/ ristrutturazione).*
- 8) Non si può vivere insieme a lungo se non si impara a perdonarsi di essere solo ciò che si è, un giorno dopo l'altro.  
*(Accettare come normale l'ambivalenza relazionale)*
- 9) Ricominciare si può. Anche il giorno peggiore finisce e domani è sempre un giorno nuovo, che nessuno ha ancora scritto: non fermarti a ieri.
- 10) Non ci si pente mai di avere continuato a volere bene; amare ogni giorno di nuovo la stessa persona è una sfida alla nostra creatività.